

I Sindacato è un'altra cosa

Notiziario on-line di "Il Sindacato è un'altra Cosa" in Filcams

Allegato al sito www.sindacatounaltracosa.org

Numero 7

Aprile 2016

Editoriale

Il numero di Aprile del Notiziario è quasi interamente dedicato alle due vicende vergognose avvenute in FIOM in questi ultimi giorni: il licenziamento, da parte della Segreteria FIOM, di Serio Bellavita, Portavoce Nazionale dell'Area il Sindacato è un'Altra

Cosa – Opposizione CGIL e la vicenda dei compagni di alcune fabbriche meridionali del gruppo Fca dichiarati incompatibili con l'organizzazione e messi a rischio di revoca della loro carica di rappresentante sindacale.

Editoriale	1
Prima pagina	3
Approfondimenti	4
Dai territori	12
Dai posti di lavoro	14
Appuntamenti	16
Chi siamo	17

#SIAMOTUTTISERGIOBELLAVITA



**NESSUN
BAVAGLIO**

#SIAMOTUTTIINCOMPATIBILI

SONO STATE TANTISSIME LE ATTESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ, VICINANZA, AFFETTO E IN QUALCHE CASO ANCHE DI COMMOZIONE NEI MIEI CONFRONTI.

IN QUESTI GIORNI INTENSI E DIFFICILI HO AVUTO MODO DI PENSARE A TUTTA LA STORIA SINDACALE A CUI HO AVUTO L'ONORE DI PARTECIPARE IN PRIMA PERSONA.

VOGLIO RASSICURARE TUTTI E TUTTE.

IO VADO AVANTI.

NON HO INTENZIONE DI FERMARMI, INTRISTIRMI, ANNICHILIRMI, ARRENDERMI.

VOGLIO CONTINUARE A COMBATTERE, A LOTTARE E LO FARÒ.

Sergio



Documento presentato da Sergio Bellavita

LA FIOM VUOLE CANCELLARE IL PLURALISMO E LA DEMOCRAZIA

INTERVENGA LA CGIL A GARANTIRLO

L'esecutivo nazionale dell'area il sindacato e' un'altra cosa-opposizione cgil denuncia la gravità della scelta della fiom di revocare il distacco del nostro portavoce nazionale confederale Sergio Bellavita.

Un atto violento di rottura del pluralismo dell'organizzazione per noi inaccettabile.

Si colpisce un compagno che ha come unica colpa aver rappresentato e praticato le scelte collettive della nostra area programmatica. Così facendo si cancella l'agibilità politica di un'area, l'unica di opposizione, che si fonda su un consenso di oltre 40000 voti raccolti nelle assemblee congressuali.

Crediamo che la cgil debba impedirlo.

Chiediamo alla segretaria generale Susanna Camusso di intervenire per garantire il diritto al pluralismo, alla democrazia dentro l'organizzazione.

Per queste ragioni chiederemo un incontro urgente alla segreteria Cgil.

Convociamo la nostra assemblea nazionale per il prossimo 29 aprile.

approvato con 13 voti a favore

Dispositivi votati all'Esecutivo Nazionale dell'Area dell'11/4/2016

Documento presentato da Paolo Grassi, Mario Iavazzi, Paolo Brini

L'esecutivo riunitosi in Cgil nazionale, oggi 11 aprile 2016, ribadisce la solidarietà al portavoce a cui è stato revocato il distacco da funzionario.

Giudica l'atto della segreteria Fiom una prevaricazione delle più elementari regole democratiche dell'organizzazione col solo fine di intimidire chi in Cgil si oppone alle scelte sbagliate della maggioranza.

Chiediamo con forza alla segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso, di intervenire per sanare la decisione della segreteria Fiom.

L'Esecutivo inoltre dichiara che questo attacco all'area non farà arretrare di un millimetro la nostra battaglia in Cgil per difendere le istanze dei lavoratori, e che proseguiremo convintamente la nostra battaglia d'opposizione.

Le ragioni della nostra opposizione in Cgil e in tutte le categorie restano intatte, e anzi, si intensificano.

Pertanto l'esecutivo nazionale invita tutti i compagni e le compagne, i delegati, i lavoratori e le lavoratrici che si riconoscono nel dissenso sempre più ampio alle posizioni della maggioranza, perchè non abbandonino questa battaglia e continuino a costruire l'opposizione in Cgil.

respinto con 5 voti a favore

Approfondimenti

La Cgil e la Fiom chiudono l'opposizione interna

Di Sergio Bellavita

La Cgil e la Fiom hanno deciso di chiudere la nostra esperienza di opposizione interna.

Lo hanno fatto istituendo l'incompatibilità tra l'appartenenza alla Cgil e la libera iniziativa sociale.

Contro delegati e delegate che lottano in Fca, stabilimento simbolo dell'autoritarismo padronale, arrivando così persino a ledere il libero esercizio del diritto costituzionale alla sciopero.

Una mostruosità che fa a pezzi la storia stessa del sindacalismo confederale nel nostro paese. Il mio licenziamento è semplicemente l'atto pubblico ed esemplare per dire a tutti qual'è la condizione per stare in Cgil.

Non è in discussione il dissenso, quello può restare per i prossimi duemila anni. La cgil è piena di sindacalisti che parlano di marxismo e rivoluzione (che ovviamente riguarda altri...) e poi praticano tutt'altro...

Quello che non si può più fare è opporsi, dire la verità, osare criticare la linea del sindacato dentro e fuori le anguste sedute di direttivi ormai ridotti a luoghi di non partecipazione e di obbedienza.

Quello che non si può più fare è organizzare l'opposizione sociale.

Noi siamo quindi colpevoli. Colpevoli di aver praticato le scelte che abbiamo fatto al congresso.

Colpevoli di tentare la strada sempre difficile della coerenza.

L'abbraccio tra Landini Camusso cisl cisl uiL chiude ogni spazio di possibile opposizione. In totale coerenza con il modello che si sta costruendo intorno a esigibilità e diritto di sciopero.

Landini colpisce perché deve ridurre all'obbedienza tutti coloro che ancora, dalla fabbrica agli apparati, non vogliono diventare agenti di un sindacato fondato sulle risorse degli enti bilaterali, sulla vendita di assicurazioni private, sulla complicità con le aziende.

Oggi siamo costretti a misurarci con questa dura realtà e decidere il che fare.





Appello del mondo della cultura e dei movimenti italiani e internazionali per i delegati FCA@

per inviare ulteriori adesioni scrivere a: sindacatounaltracosa@gmail.com con oggetto “appello contro i provvedimenti” –

Il Comitato Centrale della FIOM, il 7 marzo 2016, ha deciso a maggioranza di comminare un pesante provvedimento disciplinare nei confronti di 16 propri iscritti, lavoratrici e lavoratori negli stabilimenti FCA (ex FIAT). Con una prassi inedita, è stato deciso di farli decadere dai ruoli di direzione (Direttivi e Assemblee Generali) e di rappresentanza (RSA o RLS) dell’organizzazione.

Questa scelta è stata compiuta sulla base di una risoluzione del Collegio Statutario CGIL, interpellato dalla Fiom della Basilicata e del Molise. Ascoltando solo le argomentazioni avanzate da queste strutture (senza possibilità di difesa degli interessati), quel collegio ha infatti deliberato, a maggioranza, l’incompatibilità tra la CGIL e un coordinamento di lavoratori.

Questo coordinamento si era formato quasi un anno fa e comprendeva lavoratori e lavoratrici di Cassino, Melfi, Termoli e Atessa, tra cui delegati e dirigenti di diverse organizzazioni sindacali. Come riporta il breve documento costitutivo, “la finalità di tale iniziativa è esclusivamente quella di riunire i lavoratori/ci, marciando uniti contro le divisioni promosse dai vertici aziendali, condividendo iniziative di lotta e conflitto, le uniche indispensabili al ripristino di condizioni di lavoro ed economiche migliori all’interno delle fabbriche

FCA”. Questo coordinamento, infatti, non ha mai avviato una contrattazione o dichiarato scioperi: era semplicemente un luogo di condivisione delle iniziative, una delle tante e diverse coalizioni che coinvolgono, o hanno coinvolto nel passato, delegati o strutture CGIL del nostro paese (dalle diverse esperienze di autoconvocati, ai tanti coordinamenti aziendali e settoriali, sino alla stessa coalizione sociale promossa dalla FIOM).

La colpa che hanno questi delegati e delegate è stata quella di aver proclamato lo sciopero su diversi sabati comandati, nonostante il parere contrario della FIOM. Una parte delle RSA, infatti, ha ritenuto sbagliato ..”rinunciare all’unico strumento di lotta che la FIOM e le sue RSA posseggono per contrastare l’arroganza padronale [...] I lavoratori ci riconoscono il merito di fare sempre e comunque le battaglie che riteniamo giuste, e non solo quelle convenienti! Ed è da quest’ultimo elemento che dobbiamo ripartire, perché domani le ragioni del nostro sacrificio diventino le ragioni di una vittoria, dura sicuramente, ma che ci vede unico e ultimo baluardo di democrazia in un mondo, quello FIAT, dove spesso la legge si ferma ai cancelli d’ingresso” (dalla Lettera di una trentina di RSA FCA e indotto, 1 aprile 2015). Ogni iniziativa di sciopero, conseguentemente, è stata assunta dai compagni e dalle compagne come singoli/e delegati/e Rsa Fiom, in rapporto costante con i lavoratori e le lavoratrici dei propri stabilimenti.

L'eventuale applicazione di provvedimenti disciplinari (decadenza da ruoli di rappresentanza e direzione) nei confronti di delegati e iscritti CGIL negli stabilimenti FCA, determina di fatto la loro espulsione dalla FIOM. Di più, nel contesto del modello Marchionne e delle sue ripetute pratiche antisindacali, rischia di lasciare senza copertura lavoratori e lavoratrici che stanno conducendo un'aspra lotta contro quel modello.

Noi, che abbiamo sempre sostenuto la democrazia nei luoghi di lavoro e la difesa dei diritti sindacali, riteniamo importante evitare questa conclusione.

L'espulsione di delegati in prima linea nella battaglia contro il modello Marchionne, della maggioranza a Termoli e di diversi negli altri stabilimenti, sarebbe un atto di rottura nella storia della FIOM, della sua difesa del pluralismo e della democrazia sindacale.

Una rottura che non può e non deve avvenire. Per questo chiediamo alla FIOM ed alla CGIL di fare un passo indietro, di riaprire un confronto politico e di merito con questi delegati e con questi lavoratori.

Prime firme:

Alessandra Algostino (Università di Torino)
Annmaria Rivera (Università di Bari)
Riccardo Bellofiore (Università di Bergamo)
Devi Sacchetto (Università di Padova)
Giovanna Vertova (Università di Bergamo)
Pasquale Voza (Università di Bari)
Paolo Caputo (Università della Calabria)
Elisabetta della Corte (Università della Calabria)
Antonino Campenni (Università della Calabria)
Giuseppe Aragno (storico)
Ferruccio Brugnaro (poeta operaio)
Eleonora Forezza (deputata europea)
Nicoletta Dosio (NoTAV)
Franco Russo (Forum Diritti Lavoro)
Dino Greco (ex segretario CGIL Brescia, ex Direttore Liberazione)
Carlo Formenti (giornalista)

Fulvio Perini (ex segretario CGIL Piemonte)
Giorgio Cremaschi (ex presidente CC della FIOM)
Fabio Sebastiani (giornalista)
Charles-André Udry (Consiglio scientifico master Mondializzazione e migrazione, Università Ca'Foscari)
Imma Barbarossa (rete antiliberista e anticapitalista)
Sandro Targetti (Direzione Nazionale PRC)
Antonio Moscato (ex Università del Salento)
Franco Turigliatto (Sinistra Anticapitalista)
Marco Ferrando (PCL)
Guido Montanari (Politecnico Torino)
Mariagrazia Monaci (Università Valle d'Aosta)
Renato Miceli (Università della Valle d'Aosta)
Massimo Angelo Zanetti (Università della Valle d'Aosta)
Paola Falteri (Università di Perugia)
Paolo Caputo (Università della Calabria)
Elisabetta della Corte (Università della Calabria)
Giovanna Vingelli (Università della Calabria)
Giuliana Commissio (Università della Calabria)
Carmelo Buscema (Università della Calabria)
Giordano Sivini (ex Università della Calabria)
Fabio De Nardis (università del Salento)
Andrea Dominici (Università di Pisa)
Federico Oliveri (Università di Pisa)
Nicola Cianferoni (Visitor Scholar University of the West of England)
Francesco Macario (segr. PRC Bergamo)
Francesco Lucat (segr. PRC Valle d'Aosta)
Checchino Antonini (giornalista)
Fausto Pellegrini (giornalista RAI)
Sergio Bonetto (avvocato di Torino)
Gianluca Vitale (avvocato di Torino)
Maria Lucia Rollo (avvocato di Lecce)
Giuliano Bugani (ex operaio, giornalista, poeta e regista)
Stefano Vettoretti (fondazione Arezzo Wave – Veneto)
Philippe Poutou (portavoce del NPA e sindacalista presso la Ford a Bordeaux)
Olivier Besancenot (postino e portavoce del NPA)
Christine Poupin (tecnico nell'industria chimica e portavoce del NPA)
Armelle Pertus (insegnante e portavoce del NPA)
Alain Krivine (NPA)
Stéphane Enjalran (Segreteria Union syndicale Solidaires, France)
Graciela Romero (abogada-Derechos Humanos)
Alberto Boga (sindacalista – Gráficos)
Daniel Ceriotti (sindacalista – Nutriconistas)
Oscar Andino (sindacalista – Gastronómicos)
Isabel Koifman (sindacalista – Cooperativa magisterial)
Mario Michelena (sindacalista – Cooperativa magisterial)
Isabel Figari (sindacalista – Hospital de Clínicas)
Sergio Pereira (sindacalista – Taxímetros)
Waldemar Torino (sindacalista – Municipales)
Bartolo Lara (delegato – Cooperativas de Viviendas por Ayuda Mutua)
Ernesto Herrera (periodista – Correspondencia de Prensa)
Leonel Revelese (sindacalista – Funcionarios Públicos)
Omar Menoni (sindacalista – Federación de la Bebida)
Guillermo Chalar (investigador – Facultad de Ciencias)
Christian Mahieux (Commissione internazionale Union syndicale Solidaires, France)
Laurent Lacoste (Segreteria Union Solidaires Industrie; France)
Hortensia Inés (Segreteria Internazionale CNT-Solidarité Ouvrière)
Kalomiris Grigoris (Executive Committee of ADEDY)
Karavas Antonis (General Council of ADEDY)

Stavrianos Antonis (General Council of ADEDY)
Vagenas Christos (Executive Committee of POPOKP)
Charisis Giorgos (Executive Committee of POE-OTA)
Papamihalopoulou Maria (Executive Committee of POGEDY)
Giannoulia Katerina (Executive Committee of Trade union of public servants at the Agriculture Department of Attica)
Triantafilopoulou Christina (Executive Committee of Trade union of public servants at the Agriculture Department of Attica)
Filippou Stelios (Executive Committee of Trade union of Zografu municipal Workers)
Pilarinou Eirini (Executive Committee of Trade union of Zografu municipal Workers)
Panagoulis Nikos (Executive Committee of Trade Union of workers at Athens Psychiatric Hospital)
Kourmoulakis Giannis (Executive Committee of Trade Union of workers at Athens Psychiatric Hospital)
Georgiadou Fili (Executive Committee of Trade Union of workers in National Opera)

Nuove firme (12 aprile) – A queste si aggiungono le più di 460 firme all'altro appello: Aderiamo tutt@al comitato:

Daniele Sepe, musicista
Noam Chomsky, professore emerito di linguistica al Massachusetts Institute of Technology
Cesare Romagnino precario Catanzaro, sinistra anticapitalista
Danilo de Salazar Rende (cs) sinistra anticapitalista
Ermanno(Cerati- Sinistra anticapitalista-Vicenza)
Amedeo Testa Rsu ENI g&p napoli
Claudio Cimmino (musicista)
Antonello Zecca – Sinistra Anticapitalista Napoli
Tassi Monica Rsu FLC Brescia
Nicola Imperato (rsa aziendale-direttivo provinciale filcams Macerata)
Mimì De Paola (FP CGIL COSENZA)
Alessandra Vencato
Vilma Gidaro direttivo FP Cgil Roma EVA
Mauro Castagnaro, iscritto Fp-Cgil di Crema
Alessandra Pierosara Direttivo Nazionale Fillea Cgil
Adriana Miniati Direzione nazionale Prc- ex Direttivo nazionale Flc Cgil
armando morgia RSU Roma Capitale
Domenico Stimolo pensionato, ex del Comitato Centrale della Fiom
Biagio Barbaro
Alda Colombera direttivo FP Bergamo, direttivo Camerale Bergamo
Ilario Poloni direttivo Filctem Bergamo
Andrea Ilari Direttivo Flc-CGIL Roma est valle dell'Aniene
Alessio Di Florio – militante – Sinistra Anticapitalista Abruzzo – Nodo Vasto della Rete Antiliberista e Anticapitalista
Godi Oreste (insegnante, membro Direttivo FLC Rimini)
Luciano Di Fiore Ricercatore INFN
Massimiliano mуро rsu fiom Marcegaglia Milano
Mario Sommella, ex operaio e militante Fiom
Caterina Zerlotti iscritta filcams Reggio Emilia
Fausto Boni docente Liceo A.Moro Reggio Emilia
Pierpaolo Mercogliano
Alberto Madoglio, adesione a nome del Coordinamento Nazionale No Austerity
Maurizio Scarpelli, operaio, rsu in Arbia srl, direttivo provinciale fillea Siena
Mena Moretta (Caserta)
Ugo Bertinelli, Fiom Parma
Giuseppe Bellina

Flavio Guidi e Mirella Felicina (COBAS scuola, Brescia)
Claudia Parma – impiegata – Venezia
John Gilbert Segretario FLC-CGIL, Università di Firenze
Giorgio Miloro Fisac Pordenone
Ingallo Giuseppe RSU RLS Bardini srl componente Comitato Centrale FIOM
Edgar Banja Rsu Rls Danieli & C. Segreteria Fiom Udine
Giovanni Urioni, CD prov PN e regionale FVG – FLC, RSU ITIS Kennedy PN
Luigi Russo
Antonello Zecca (Sinistra Anticapitalista Napoli)
Aldo Bronzo (Storico della Cina contemporanea)
Luisa Gaetti iscritta FISAC/CGIL
Edo Facchinetti
Beppe Corioni , pensionato iscritto alla CGIL
Liliana Frascati, Camera di Commercio Padova
Renato Genovese SLC CGIL
Alessandro Perrone operaio Monfalcone (Go)
Daniele Proietti, laureato ingegnere presso La Sapienza in Roma, e pilota di elicottero nei Vigili del Fuoco
LUCCININI CARLA (RSU A.O LODI)
ACHILLE ZASSO Direttivo SPI Milano
Comitato di sostegno ai lavoratori Fincantieri – Marghera (VE)
BROGGIO SERGIO Pensionato, ex CGIL
Giovanni Urro Docente Liceo Bertacchi Lecco, Iscritto FLC-CGIL
Renato Donati – Sinistra Anticapitalista, Brescia
GATTI EMANUELA – Ass.Amm. ITI Istituto Comprensivo, Passirano (BS)
Mauro Farnesi Camellone (Università degli Studi di Padova)
Delia Fratucelli direttivo nazionale SLC/CGIL
Nadia Di Paolo iscritta CGIL Roma Capitale
Alessandra Barbanti educatrice asilo nido Comune di Sesto San Giovanni.
Alessandro Mascoli, dipendente comunale di Roma
Antonio Campanella (PRC – Coordinatore Provinciale Giovani Comunisti/e Catanzaro)
Maria Alessandra Rubagotti (Bibliotecaria)
Roberto Bettinoli
Maurizio Conti
Osservatorio Prevenzione
Daniele Maffione, Comitato politico nazionale Rifondazione comunista
Renato La Scala, RSU POSTE-DIRETTIVVO SLC TORINO
Stephen R. Shalom New Politics USA
Gilbert Achcar (Professor, University of London)
Uraz Aydin, Dr., marmara university, Istanbul-Turkey
Joanne Landy Campaign for Peace and Democracy New York
Alessandro Pascale, Coordinatore Giovani Comunisti/e Milano, membro del Coordinamento Nazionale Giovani Comunisti/e e del Comitato Federale PRC di Milano
Paolo De Luca pensionato SPI CGIL Torino già RSU Comune di Torino
Giorgio Lonardi – militante di Ross@
Gennaro Esposito
Dr Tim Pringle, Senior Lecturer, Department of Development Studies, School of Oriental and African Studies, University of London
Ron Lare, United Auto Workers Local 600, former Local 600-wide Executive Board and General Council member
Judy Wright, United Auto Workers Local 600, former member of Assembly Plant and Tool & Die Executive Boards and General Council
Haider A. Khan, John Evans Distinguished University Professor, Professor of Economics, University of Denver
Salvatore de Lorenzo (PCL- Bari)
Claudia Venturelli RSU Suincom FLAI Modena

Nicola Sighinolfi FILCAMS Lucca

Giuseppe Zecca

Luciana Somma

Francesco Esposito, Scuola popolare La Talpa Civettuola

Giordano Cignani (Segretario circolo PRC "1° Maggio" – Russi (RA)

Chiara Carratù, insegnante precaria, Sinistra Anticapitalista

Giona di Giacomi rsu Liceo Volta Fellini Riccione

Lucia Giommi Sinistra Anticapitalista Rimini

Wilma DelBianco Sinistra Anticapitalista Rimini

Alberto Marani Sinistra Anticapitalista Cesena

Davide Magnani Sinistra Anticapitalista Rimini

Federica Bizzarrini Sinistra Anticapitalista Rimini

Corrado Filippini Sinistra Anticapitalista Fano

Augustin Breda RSU Electrolux

Giovanna CirilloRSU electrolux

Stefano Granzotto RSU Electrolux

Manuela Marcon Direttivo Cgil Veneto – operaia Electrolux

Paola Morandin RSU Electrolux Susegana

Moreno Murer Direttivo Fiom Treviso

Roberto Pradal Direttivo Fiom Treviso

Antonella Piccin Direttivo Fiom Treviso

Lorella Saccon Direttivo Fiom Treviso

Mauro Coltorti, Professore Ordinario di Geomorfologia

Università di Siena

Sergio Cesaratto Professore ordinario di Economia della crescita e dello sviluppo e di Politica monetaria e fiscale nell'Unione Monetaria Europea

Tim Goulet

John J. Yanno (UFT)

Vincent Michele, member of International Socialist Organization (US)

Susan Dwyer

Nagesh Rao, Lecturer, Colgate University, USA

Jacob Cook from the US

Ragina Johnson, San Mateo, CA USA

Sarah Levy, Portland, OR

John L Monroe

Aaron Rothemich – Asheville, NC Student

Kimberly Goldbaum

Margherita Matteo, sinistra anticapitalista Taranto

Luisa Tanzi Delegata Filcams Cgil in Farmacentro (Jesi)

PACIFICO SONIA – hotel receptionist Roma

Riccardo Gandini (Coordinamento nazionale Giovani Comunisti/e)

Sergio Ruggieri ex rls farmacentro

Luca Mascheroni, operaio e militante Sinistra Anticapitalista Milano

Fabrizio Ortu Sinistra indipendentista sarda – Movimento anticapitalista

Federica D'Alessandro, direttivo Roma Sud Flc Cgil

Verni Silvano rsu ober bologna

Alessandro Casella, Torino

Raffaella Calvo lavoratrice CUB Sanità Torino
Massimiliano Martelli – PRC Latina

Carlo RAFFONE, Direttivo Regionale CGIL

Fausto TORRI, Direttivo Provinciale CGIL

Salvatore SCANDURRA, Assemblea Provinciale FP

Adelina MANO, RSA FILCAMS, Ditta MIORELLI

Francesco CAMMILLI, Marittimo FILT

Matteo Dal Prà CGIL Verona

Giacomo Casarino – Comitato Direttivo Comprensoriale SPI Genova

Dafne Anastasi delegata Usb Pubblico impiego

Claudio Buonanno sinistra anticapitalista Milano

Roberto Fenaroli, Rsu Fiom Cgil Salzgitter Mannesmann di Costa Volpino

Jessica Calosci, Pistoia

Massimo Amore

Roberto Galvanin,delegato RSU per il sindacato USB presso la ditta Stefani SCM di Thiene (Vicenza) e militante del PCL
Orlando Marchetti (delegato R.S.U. Fiom Luna Quinto Osimo AN)

Marco Noris – L'Altra Europa con Tsipras – Bergamo

Marchiani Monica rsuflccgilancona

Luigi Anepetà

Fabrizio Montuori (PCL)

Eligio Lupo, RSU-RLS Agenzia delle Dogane e dei Monopoli



Approfondimenti

8 Aprile 2016: che bella giornata!

Bilancio estremamente positivo per la giornata che come Area in Filcams Roma e Lazio e CGIL Roma e Lazio abbiamo organizzato per l'8 Aprile al Centro Sociale Intifada.

Dimostrazione che la parola "militanza" per molte compagne e molti compagni ha ancora un senso e che, grazie all'impegno e al duro lavoro si possono organizzare eventi che ormai anche le grosse organizzazioni sono restie dal mettere in calendario.

L'Assemblea Pubblica **"Guerra e austerità: due facce della stessa medaglia"** è stata molto partecipata. Interventi di rilievo da parte di tutti gli invitati.



L'Assemblea è stata introdotto da Nando Simeone, portavoce nazionale dell'Area in Filcams, che ha spiegato il motivo del "titolo" dato all'assemblea: *"La guerra e le politiche di austerità rappresentano le due facce della stessa*

medaglia: quella del capitalismo sempre più in crisi che genera barbarie, violenza e miseria.

Alla violenza del capitalismo e alle sue guerre, alle sue politiche di austerità e di immiserimento non dobbiamo rassegnarci. È necessaria una forte opposizione sociale contro le politiche di austerità e contro la guerra".

Sono seguiti gli interventi dei nostri illustri ospiti: Tommaso Di Francesco, vicedirettore del Manifesto, Pietro Protasi, membro del Direttivo di Emergency che ha illustrato quanto sta facendo Emergency oltre che sui scenari di guerra anche in Italia: *"Nonostante sia un diritto riconosciuto, anche in Italia il diritto alla cura è spesso un diritto disatteso: migranti, stranieri, poveri spesso non hanno accesso alle cure di cui hanno bisogno per scarsa conoscenza dei propri diritti, difficoltà linguistiche, incapacità a muoversi all'interno di un sistema sanitario complesso. In Italia, Emergency ha offerto oltre 210.000 prestazioni (dato al 31 dicembre 2015)."*, e di Stefania Fantauzzi, operaia "incompatibile" della FCA di Melfi.

Conclusioni del compagno Sergio Bellavita, portavoce nazionale dell'Area con il suo primo intervento da "licenziato dalla FIOM", ma che è sempre e

comunque il nostro portavoce nazionale!

La “Cena autogestita” ha vissuto di due momenti: il primo, per chi aveva prenotato, seduti al tavolino davanti a un bel bicchiere di vino rosso e alle pietanze preparate dai compagni e dalle compagne, e che ha visto la partecipazione di oltre 70 persone.

Il secondo, pensato soprattutto per chi avrebbe poi partecipato al concerto, con il classico panino con la salsiccia, pasta fredda e dolci a volontà per tutti.



Nessuno dei partecipanti si è lamentato nè per quello che ha mangiato nè per ritardi e/o disservizi..... e questo è già un gran bel risultato ed il ringraziamento va sia alle compagne e ai compagni che hanno “cucinato” sia a coloro che hanno dato una determinante mano nella pulizia e sistemazione dei locali e nella “gestione” dell’intera serata.

Il concerto ha chiuso in bellezza la serata.



I GANG, insieme a i Ned Ludd a Fry Moneti e Francesco di Gregorio hanno emozionato la platea con i loro cavalli di battaglia e suonato e cantato per oltre due ore. Queste formazioni non sono nuove ad appuntamenti del genere: li ricordiamo già alla festa nazionale dell’Area lo scorso anno e ai concerti organizzati dalla RSU Sistemi Informativi per la Cassa di Resistenza. Come ama ripetere Gianluca Spirito, uno degli animatori di questi gruppi: “Se c’è da difendere diritti e dignità, chiamateci! Noi ci siamo!”

Per chi se lo fosse perso è possibile visionare un’ampia sintesi grazie al seguente link:
<https://www.youtube.com/watch?v=G8-becs71Lg>

Un ringraziamento particolare ai due coordinamenti dell’Area congiunti (Filcams Roma e Lazio – CGIL Roma e Lazio) che hanno organizzato e reso possibile con il loro lavoro e il loro impegno l’intera giornata, a tutti i musicisti intervenuti, agli ospiti dell’Assemblea Pubblica, ad Emergency che ha anche allestito un banchetto con i suoi gadget, alla Filcams Nazionale che ha sostenuto gran parte delle spese e al Centro Sociale Intifada che ci ha ospitato.

... preferisco il rumore del mare...

17

aprile



in tutta Italia **vota e fai votare sì al referendum**



contro le trivelle!

VOTA SÌ per eliminare le concessioni per estrarre gas e petrolio vicino alle coste italiane (entro le 12 miglia). Contro il predominio delle multinazionali, per la difesa del suolo e di uno sviluppo sostenibile.

VOTA SÌ contro un governo che ha tentato in ogni modo di impedire il referendum, per difendere padronato e grandi imprese. Con lo SbloccaItalia, ha infatti regalato deroghe e semplificazioni a chi guadagna sulla pelle dell'ambiente e delle persone: società autostradali, società che costruiscono e gestiscono gli inceneritori, petrolieri ed aziende estrattive varie.

VOTA SÌ contro Renzi che attacca diritti e salari dei lavoratori e delle lavoratrici e che con il Jobs Act ha imposto libertà di licenziamento, demansionamento e telesorveglianza.

OPPOSIZIONE CGIL

sindacatoaltracosa

per il mare

VOTA SÌ

PER DIFENDERE L'AMBIENTE E I TUOI DIRITTI

A cura della Redazione della Toscana



Su Bellavita: grave rottura

La decisione da parte del Segretario generale della FIOM Maurizio Landini di cancellare il distacco al Coordinatore nazionale dell'area congressuale "Il sindacato è un'altra cosa – opposizione CGIL", Sergio Bellavita, è una grave rottura con le tradizioni democratiche ed unitarie che hanno caratterizzato la FIOM fino ad oggi. Questo atto ottuso è in realtà un attacco alle agibilità di tutte le minoranze della CGIL, e con esse alle libertà ed autonomie di intervento di tutti i delegati e le RSU.

Come area congressuale della Toscana esprimiamo la nostra solidarietà a Sergio. Chiediamo che la FIOM faccia un passo indietro rispetto questa decisione e che si apra in tutta la CGIL una riflessione su una strategia politica e sindacale che si sta dimostrando fallimentare per il suo immobilismo e per la sua accettazione delle

compatibilità e della concertazione imposte da CISL e UIL.

La gravità della situazione richiederebbe invece una ripresa del protagonismo dei lavoratori e delle lavoratrici, anche alla luce della vitale risposta sindacale che lavoratori/trici francesi oggi stanno dando ad una controriforma del lavoro non molto dissimile al nostro Jobs Act.

Ed è sempre su questo terreno, quello del conflitto, che continueremo insieme a Sergio ed ai delegati ed alle delegate "incompatibili" ad operare nei luoghi di lavoro e nei territori senza alcun timore di eventuali provvedimenti disciplinari.

10 aprile 2016

"Il Sindacato è un'altra cosa – Opposizione Cgil" Toscana

Sono undici mesi che si sono svolte le assemblee e le votazioni per l'ipotesi d'accordo per il rinnovo del contratto del commercio e ancora non sono stati pubblicati i risultati.

Il sindacato è un'altra cosa!

A cura della Redazione del Piemonte



Il 18 e il 19 marzo ho partecipato al mio primo seminario a Bellaria con i compagni del gruppo di opposizione Cgil.

Ovviamente è stata un'incredibile esperienza poiché ho avuto finalmente la possibilità di conoscere "live" molti compagni che, fino a quel momento, erano per me post, voci e componenti di gruppi whatapp.

È stato immediatamente chiaro che fossi "circondata" da un gruppo di incredibili sognatori e che la democrazia e la "pura partecipazione" non fosse solo uno slogan da utilizzare all'uopo.

I numerosi interventi "liberi" sono stati tutti caratterizzati da un senso di concretezza e volontà e voglia di ribadire come effettivamente per la nostra area il sindaco è un'altra cosa.

Non erano seduti in sala degli "yes man" e neppure degli RSA o RSU in turismo sindacale.

La partecipazione e l'attiva attenzione ai numerosi interventi che si sono susseguiti mi ha colpito favorevolmente e mi ha fatto capire che sì, mi trovavo nel posto giusto.

La vicinanza VERA, la solidarietà CONCRETA e l'impegno non a chiacchiere nei confronti dei compagni FCA tacciati d'incompatibilità da parte della FIOM mi ha dato più che mai la dimostrazione come se fosse un teorema, del significato del logo Cgil.

Impressioni sul seminario di Bellaria

Di Marianna Puglisi

Ho capito che cosa significa fare quadrato.

Ho capito considerando poi gli ultimi vergognosi eventi, mi riferisco in particolar modo alla revoca del distacco del compagno Bellavita, di come il processo di Cislizzazione e l'attacco al pluralismo siano ormai un vero e proprio cancro da combattere dall'interno della nostra organizzazione che sempre più miseramente si sta trasformando in una sorta di poliambulatorio.

Vendiamo servizi perdendo di vista i lavoratori e le lavoratrici.

Anche per questo vi è una grave crisi di rappresentatività.

Coloro che ci vantiamo di difendere non hanno più fiducia nella nostra organizzazione sindacale poiché ci vedono come una "casta" dove troppi burocrati firmano per degli schiavi moderni contratti e accordi sempre più peggiorativi in nome di una crisi e di un contesto storico sfavorevole.

Il perché i contratti vengano poi fortemente voluti e firmati dalle OO.SS è chiarissimo ed è stato largamente spiegato ed esplicitato dal documento che abbiamo presentato al seminario come coordinamento Filcams del gruppo di opposizione.

Il mio percorso all'interno dell'area programmatica è appena iniziato.

La strada tortuosa è quella giusta e sono sicuramente in buona compagnia.

Tanti compagni che credono e lottano per il sindacato che sì, è un'altra cosa.



Licenziamento di Sergio: solidarietà dalla Fabbriche

FERRARI

Al Segretario Generale della Fiom Nazionale

Come delegati della RSA Fiom Ferrari riteniamo che la scelta della Fiom di sollevare dal proprio incarico Sergio Bellavita sia sbagliata.

Restiamo convinti che Sergio sia una risorsa importante per il nostro Sindacato, come restiamo convinti che nel rispetto del pluralismo, il confronto dentro l'Organizzazione tra le varie posizioni debba svolgersi sul piano politico, evitando i provvedimenti disciplinari.

Per queste ragioni, chiediamo al Segretario Generale della Fiom, Maurizio Landini, di rivedere la decisione di togliere il distacco sindacale al compagno Bellavita.

RSA Fiom Ferrari

MOTOVARIO

Riteniamo che la destituzione dal proprio incarico del compagno Bellavita, sia un gesto inaccettabile ed ingiustificato. Modus operandi questo, che non tiene conto minimamente di quella che dovrebbe essere l'etica politica e sindacale della nostra organizzazione. Difatti continuiamo a sostenere che le relative diatribe politiche, non possano essere risolte in questi termini. ma che le si affrontano attraverso il sano confronto pluralista e

democratico. Piena solidarietà al compagno Sergio Bellavita

Giuseppe Faillace rsu fiom motovario

Ciro Palmieri Rsu Fiom motovario

Giuseppe Imparato rsu fiom motovario

Tecno Sky Milano

Il Compagno operaio Sergio Bellavita, dirigente nazionale della FIOM, è stato licenziato dalla stessa organizzazione sindacale.

In quindici anni di attività in FIOM, sempre al fianco dei lavoratori metalmeccanici anche e soprattutto nelle lotte più dure, Sergio ha sostenuto a testa alta ed a gran voce, quei valori di democrazia e giustizia sociale, rapportati al mondo del lavoro e non solo, che a volte sono risultati scomodi alla linea della sua struttura sindacale, facendolo diventare esponente di spicco de "Il sindacato è un'altra cosa", corrente di opposizione interna a FIOM e CGIL.

L'espulsione, avvenuta ad opera del Segretario Generale della FIOM, Maurizio Landini, è giunta improvvisa e desta molta preoccupazione, generando varie riflessioni fra i militanti, i delegati e gli iscritti.

Naturale avere divergenze politiche più o meno importanti, fare riflessioni diverse, avere metodi di comportamento differenti e sempre normale, trovare un confronto, anche critico ma costruttivo per affrontare queste

problematiche interne alla struttura sindacale ed eventualmente raggiungere una soluzione ove possibile, restando altresì della medesima opinione e posizione.

Sergio non ha commesso alcun errore durante la sua attività di sindacalista, anzi è stimato dai lavoratori che ne apprezzano doti importanti quali la lealtà, l'impegno e l'umanità!

Per quanto riguarda lo scrivente ed i miei colleghi ci dichiariamo sconcertati per quanto accaduto. Grazie anche al contributo attivo del nostro riferimento e coordinatore Nazionale Sergio, siamo giunti recentemente all'apertura di una vertenza che vede rivendicare da parte dei lavoratori Techno Sky un giusto riconoscimento delle proprie professionalità, al pari dei lavoratori ENAV. Una lotta che ci impegna ormai da anni e che ha spinto molti colleghi ad intentare anche una causa legale nei confronti di ENAV.

La FIOM e Sergio, uniti al Coordinamento delle RSU, non hanno mai lesinato di lottare ed impegnarsi per perseguire tale obiettivo.

Non si comprende quindi questo atto ai nostri occhi ingiustificato, specialmente in un momento tanto delicato per quanto riguarda la nostra realtà lavorativa ma anche e soprattutto a livello sociale per il nostro Paese.

Chiediamo pertanto alla Segreteria FIOM che Sergio venga immediatamente reintegrato nel ruolo che gli spetta e compete e che possa tornare a svolgere la propria attività senza limitazioni di sorta.

Milano, li 09/04/2016

Fabio Bellin
RSU FIOM Techno Sky Milano Linate
Aderente a "Il sindacato è un'altra cosa"

SIRTI

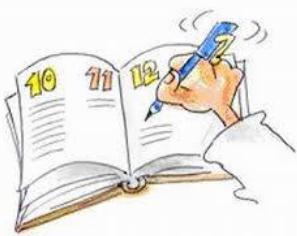
Con profondo rammarico e sconcerto, apprendiamo del ritiro di revoca per distacco sindacale dalla Fiom Nazionale del Compagno Sergio Bellavita, avvenuta in un Sindacato Federale che si è sempre distinto per la libertà di espressione e democratico confronto.

Come RSU della Sirti consideriamo inaccettabile oltre che incomprensibile la scelta della Segreteria Generale, dopo aver conosciuto le capacità e l'impegno di Sergio durante la nostra vertenza, con la quale si è consacrato un bravissimo e degno dirigente sindacale della FIOM, la cui azione sindacale dopo anni di lotte, ha permesso il riassorbimento di oltre mille esuberi dichiarati dalla nostra Sirti, oltre che il riavvicinamento e tesseramento di tanti lavoratori che non credevano più nel sindacato.

Proviamo inoltre come RSU, un forte disagio spiegarlo ai lavoratori, lo stesso provato dopo la sua prima estromissione dalla Segreteria Nazionale, pertanto chiediamo al Compagno Maurizio Landini, di annullare l'atto emesso nei confronti di Sergio Bellavita, diversamente la stessa Fiom ne uscirà indebolita conseguendo una perdita culturale, tutto a vantaggio dei padroni.

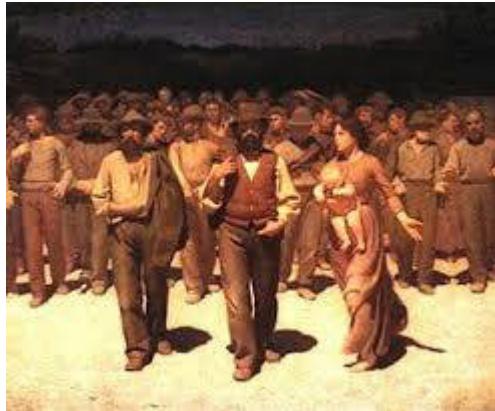
RSU Firmatari; RSU Sirti Roma: Mauro Vagnozzi, Francesco De Carlo, Sergio Agliocchi, Enrico Berbeglia; RSU Sirti Genova: Luciano Carmassi, Rolando Barsotti, Claudio Ferrari; RSU Sirti Napoli: Felice Santaniello; RSU Sirti Milano Giuseppe Valenti; RSU Sirti Bologna: Antonio Marino; RSU Sirti Sicilia; Giuseppe Romano.

8/4/2016



Prossimi appuntamenti

	<p>Venerdì 29 Aprile Assemblea Nazionale dell'Area Il Sindacato è un'Altra Cosa Presso CGIL Nazionale - Roma</p>



Chi siamo

Comitato di redazione

composto da delegate e delegati, lavoratori e lavoratrici
che si riconoscono nell'Area "Il Sindacato è un'altra cosa" in Filcams

Donatella Ascoli	Susanna Cascetti	David Cecconi
Leonardo De Angelis	Leonardo Favero	Massimo Filippini
Andrea Furlan	Giovanna Gezzi	Giuseppe Gioacchini
Simona Gorelli	Simona Leri	Maria Flavia Mancino
Storaci Manfredi	Spartaco Martinelli	Michele Melilli
Federico Mugnari	Enrico Pellegrini	Marianna Puglisi
Savina Ragno	Angelo Raimondi	Nando Simeone

Per ricevere i prossimi numeri del Notiziario inviate una mail a:

sindacatounaltracosafilcams@gmail.com

Seguiteci anche su facebook:

www.facebook.com/sindacatoaltracosafilcams